

## Prove di fusione, si parte da un unico bilancio

di MATTEO RADOGNA

– TERRE DI PIANURA –

DUE FUSIONI di Comuni nel cuore della Bassa e il primo esperimento di un bilancio ipotetico di un'unica grande amministrazione. Domani sera, alle Torri dell'Acqua di Budrio, a partire dalle 18, per prima cosa, verrà presentato alle minoranze di sei amministrazioni lo studio di fattibilità delle due fusioni all'interno dell'Unione Terre di Pianura elaborato dal professor Luca Mazzara. Si parla di dare vita al mega Comune (40mila abitanti) di Granarolo, Castenaso e Budrio, e ad un altro unico grande territorio da 24mila abitanti che comprenderebbe Minerbio, Baricella e Malalbergo. Lo scopo è far emergere le positive ricadute dalle creazione di due super amministrazioni. Fra le novità, inoltre, c'è l'iniziativa dei sindaci Andrea Bottazzi di Baricella, Monia Giovannini di Malalbergo e Lorenzo Minganti di Minerbio che, condividendo le conclusioni dello studio, hanno ritenuto di effettuare un ulteriore passo verso il lavoro comune. I primi cittadini hanno incaricato le ragionerie dei loro municipi, coordinate dal segretario comunale Giuseppe Beraldi, di studiare una bozza di bilancio unico dei tre Comuni integrato dai contributi regionali e statali per la fusione. Questo approfondimento costituirà la base per il confronto con i cittadini. I sindaci Bottazzi, Giovannini e Minganti illustrano l'iniziativa: «Abbiamo intenzione di effettuare dal prossimo autunno un confronto approfondito e partecipato con cittadini, associazioni ed imprese del territorio. Ci teniamo a ribadire che ogni decisione sulle eventuali fusioni sarà assunto solo al termine di questo confronto. Dato che non vogliamo discutere con i nostri cittadini di mera teoria senza numeri e dati, questo ulteriore approfondimento contabile finanziario ci servirà per poter indicare i concreti benefici da un'eventuale fusione, come ad esempio nuove opere pubbliche, potenziamento dei servizi e diminuzione di tasse». Con la fusione, a Malalbergo, Baricella e Minerbio, infatti, i contributi si attesterebbero sul milione di euro all'anno per dieci anni.